

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VEIC86900T

ISTITUTO COMPRENSIVO ADELE ZARA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VEIC86900T	Medio Alto
VEEE86901X	
V A	Alto
V B	Medio Alto
VEEE869021	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
VEEE869032	
V A	
V B	

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEIC86900T	0.0	0.5	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEIC86900T	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEIC86900T	0.0	0.2	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati rilevati dal questionario studente delle prove Invalsi, classi quinte, si evidenzia uno status socio-economico e culturale medio-alto. questo dato si rispecchia anche dalla partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, dagli incontri informativi con gli insegnanti (70% delle risposte molto+abbastanza al questionario-genitori di maggio 2014) alla collaborazione alle varie iniziative della scuola (70%).</p> <p>Si sta osservando che nell'anno in corso un aumento della presenza di alunni con cittadinanza estera. Per rispettare un'equa distribuzione di questi studenti, il collegio docenti ha elaborato dei criteri generali prevedendo anche una funzione strumentale ed un protocollo di accoglienza per gli arrivi in corso d'anno.</p>	<p>A fronte di un livello medio-alto riferito allo stato delle famiglie si evidenzia comunque un disagio giovanile che si manifesta con atti di vandalismo e comportamenti non adeguati che richiedono interventi mirati. La popolazione giovanile sconta anche la mancanza di centri di riferimento e di aggregazione nel territorio che vanno ad aggravare situazioni a rischio.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
All'incremento demografico si è accompagnata una profonda trasformazione della struttura sociale ed economica dell'area con la progressiva perdita della sua vocazione agricola che, in un primo tempo, ha favorito l'impiego di ampi strati della popolazione al settore industriale per poi ripiegare, più di recente, sul terziario e su attività connesse al turismo non ancora pienamente sviluppate. La crisi del polo industriale di Porto Marghera ha ridefinito l'assetto lavorativo della popolazione portando a delle nuove identità professionali. L'Ente locale collabora attivamente con la scuola per la realizzazione di progetti e per rispondere a tutte le esigenze che possono emergere in un istituto scolastico.	Emerge forte la richiesta di aiuti e sostentamenti da parte delle famiglie di alunni con cittadinanza straniera.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	56,7	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	40,3	26,4	21,4
Situazione della scuola: VEIC86900T	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	59,7	72,1	77,5
	Totale adeguamento	40,3	27,9	22,4
Situazione della scuola: VEIC86900T		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi della scuola primaria sono forniti di un elevato numero di LIM, con un rapporto di una LIM ogni due classi, mentre nella scuola secondaria ci si sta attivando per collocare almeno sulle classi di fine ciclo una per classe. E' presente sia nella scuola primaria sia in quella secondaria un laboratorio di informatica, in via di rinnovamento della strumentazione, con connessione wifi.</p> <p>Anche nella scuola dell'infanzia è presente una postazione internet.</p> <p>Questo istituto si caratterizza per la presenza di biblioteche scolastiche molto fornite in quanto da decenni è stata attuata dalla maggior parte dei docenti della scuola primaria, la scelta della biblioteca alternativa al libro di testo.</p> <p>Nella realizzazione della progettazione dell'offerta formativa, ci si avvale sia del contributo volontario dei genitori (29.988 euro), sia anche dei fondi che l'ente locale destina alle scuole del territorio (18.083 euro).</p>	<p>L'istituto comprensivo, con i suoi plessi, opera in un territorio esteso, caratterizzato da una forte eterogeneità alla quale ha contribuito la stessa conformazione del territorio, diviso dal fiume Brenta e attraversato dalla grande arteria stradale che collega Mestre a Padova. La presenza delle due vie di comunicazione ha favorito nel tempo lo svilupparsi di piccole concentrazioni urbane, alcune delle quali nel corso degli anni hanno assunto dimensioni sempre più significative.</p> <p>All'interno dell'istituto sono presenti sedi non raggiungibili con i mezzi pubblici e questo crea delle difficoltà con l'organizzazione interna dell'istituto.</p> <p>La maggior parte dei plessi necessita di ristrutturazione e di adeguamento sia alle norme di sicurezza sia all'incremento del numero degli studenti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VEIC86900T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VEIC86900T	116	84,7	21	15,3	100,0
- Benchmark*					
VENEZIA	8.068	81,5	1.826	18,5	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VEIC86900T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VEIC86900T	6	5,2	28	24,1	32	27,6	50	43,1	100,0
- Benchmark*									
VENEZIA	265	3,3	1.364	16,9	3.044	37,7	3.395	42,1	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VEIC86900T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VEIC86900T	20,0	80,0	100,0

Istituto:VEIC86900T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VEIC86900T	27,8	72,2	100,0

Istituto:VEIC86900T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VEIC86900T	79,2	20,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VEIC86900T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VEIC86900T	10	9,5	34	32,4	17	16,2	44	41,9
- Benchmark*								
VENEZIA	870	11,8	1.761	24,0	1.575	21,4	3.141	42,8
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VENEZIA	85	84,2	1	1,0	15	14,8	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	29,9	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	3	2,4	1,5
	Più di 5 anni	64,2	62,6	67,7
Situazione della scuola: VEIC86900T	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,4	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	44,8	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	9	7,3	8,8
	Più di 5 anni	26,9	29,1	29,3
Situazione della scuola: VEIC86900T		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) E' presente nel nostro istituto numeroso personale con esperienza: buona percentuale (nella media regionale e nazionale) di docenti a tempo indeterminato. Percentuale (43%) di personale docente over 55; discreta percentuale di personale docente in fascia d'età compresa fra i 35 e i 54 anni.</p> <p>2) Si registra una percentuale mediamente abbastanza elevata di personale laureato in ogni ordine di scuola.</p> <p>3) Pur essendo di recente istituzione come comprensivo, l'istituto si caratterizza per una buona stabilità di servizio del personale: quasi il 42% di insegnanti in servizio nella scuola da oltre 10 anni (come nella media provinciale e regionale; il doppio rispetto alla media nazionale). Circa il 48% di insegnanti in servizio dai 2 ai 10 anni (complessivamente superiore alla media provinciale, regionale, nazionale).</p>	<p>1) La fascia di età più giovane è presumibilmente la più soggetta a turn over. Si crea un problema di trasmissione delle esperienze educative sia dai giovani rispetto alla scuola e sia dalla scuola rispetto ai giovani.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VEIC86900T	139	100,0	146	100,0	135	99,3	137	100,0	115	100,0
- Benchmark*										
VENEZIA	7.283	95,8	7.197	96,6	7.226	96,7	7.307	96,9	7.342	96,6
VENETO	45.832	97,9	46.036	98,7	45.777	98,8	45.970	99,0	45.442	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
VEIC86900T	139	93,9	146	95,4
- Benchmark*				
VENEZIA	6.871	91,6	7.051	92,9
VENETO	44.809	95,2	44.937	95,8
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VEIC86900T	35	37	37	25	6	3	24,5	25,9	25,9	17,5	4,2	2,1
- Benchmark*												
VENEZIA	2.197	2.019	1.585	1.143	417	183	29,1	26,8	21,0	15,2	5,5	2,4
VENETO	13.461	12.758	10.313	7.086	2.052	981	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VEIC86900T	-	0,0	-	0,0	1	0,7	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VENEZIA	-	0,4	-	0,2	-	0,1	-	0,2	-	0,1
VENETO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VEIC86900T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
VENEZIA	-	0,2	-	0,2	-	0,2	0,3
VENETO	-	0,1	-	0,1	-	0,1	0,3
Italia	-	0,2	-	0,2	-	0,4	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VEIC86900T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	0,7	-	0,0
- Benchmark*										
VENEZIA	122	1,6	92	1,3	80	1,1	79	1,1	68	0,9
VENETO	732	1,6	640	1,4	611	1,3	569	1,2	408	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VEIC86900T	-	0,0	1	0,7	-	0,0	
- Benchmark*							
VENEZIA	91	1,2	73	1,0	64	0,8	
VENETO	537	1,2	496	1,1	374	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VEIC86900T	-	0,0	2	1,4	2	1,5	2	1,5	1	0,9
- Benchmark*										
VENEZIA	208	2,8	147	2,0	150	2,0	119	1,6	100	1,3
VENETO	1.358	3,0	1.153	2,5	1.069	2,4	920	2,0	685	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VEIC86900T	3	2,1	1	0,7	1	0,7
- Benchmark*						
VENEZIA	146	2,0	132	1,8	94	1,2
VENETO	916	2,0	874	1,9	716	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva si riscontra che nella scuola primaria la percentuale di ammessi è leggermente più alta rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale; nella scuola secondaria la percentuale di ammessi risulta complessivamente vicina alle medie di confronto. 2) i dati relativi a trasferimenti/abbandoni scolastici e quelli relativi ai trasferimenti in entrata rientrano in una percentuale fisiologica registrata a livello provinciale, regionale e nazionale.	Si evidenzia che riguardo alla valutazione conseguita all'esame di licenza, l'istituto non si discosta in modo significativo dalle medie di confronto, tuttavia si riscontra una leggera varianza nelle votazioni elevate (8 - 9) e basse (6). Si rende opportuna, pertanto, una verifica dei criteri di valutazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.
 La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva della scuola primaria, leggermente più alta rispetto alle medie di confronto, è dovuta al fatto che l'Istituto ha una primaria a tempo pieno che favorisce il successo scolastico degli alunni grazie ad orari di compresenza degli insegnanti di classe, flessibilità organizzativa della didattica, potenziamento cognitivo ed espressivo e possibilità di recupero individualizzato.
 La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia complessivamente una situazione di equilibrio anche se con qualche discrepanza nelle valutazioni relative all'esame di licenza.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VEIC86900T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,0	60,6	61,0			55,2	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,1	↑	↑	↑	-1,1	57,0	↑	↑	↑	-1,6
VEEE86901X	70,5	n/a	n/a	n/a	n/a	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE86901X - II A	72,3	↑	↑	↑	6,9	52,8	↓	↓	↓	-5,5
VEEE86901X - II B	69,0	↑	↑	↑	3,7	60,1	↑	↑	↑	2,0
VEEE869021	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE869021 - II A	59,0	↔	↓	↓	-6,3	58,6	↑	↑	↑	0,4
VEEE869021 - II B	45,8	↓	↓	↓	-19,6	52,7	↓	↓	↓	-5,5
VEEE869032	70,5	n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE869032 - II A	69,6	↑	↑	↑	4,2	64,5	↑	↑	↑	6,3
VEEE869032 - II B	71,4	↑	↑	↑	6,1	53,4	↓	↔	↓	-4,9
		61,7	62,4	61,0			64,9	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,7	↑	↑	↑	5,4	68,1	↑	↑	↑	2,8
VEEE86901X	72,0	n/a	n/a	n/a	n/a	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE86901X - V A	77,8	↑	↑	↑	14,9	67,0	↑	↑	↑	1,3
VEEE86901X - V B	65,9	↑	↑	↑	2,8	69,4	↑	↑	↑	3,8
VEEE869021	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE869021 - V A	66,2	↑	↑	↑	3,2	71,1	↑	↑	↑	5,5
VEEE869021 - V B	65,0	↑	↑	↑	2,0	65,1	↔	↔	↑	-0,5
		65,7	64,8	61,4			61,5	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,7	↑	↑	↑	0,0	62,8	↑	↑	↑	0,0
VEMM86901V	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VEMM86901V - III A	69,8	↑	↑	↑	0,0	65,1	↑	↑	↑	0,0
VEMM86901V - III B	65,3	↔	↔	↑	0,0	60,8	↔	↔	↑	0,0
VEMM86901V - III C	69,5	↑	↑	↑	0,0	67,2	↑	↑	↑	0,0
VEMM86901V - III D	67,8	↑	↑	↑	0,0	56,9	↓	↓	↔	0,0
VEMM86901V - III E	64,8	↔	↔	↑	0,0	62,2	↔	↑	↑	0,0
VEMM86901V - III F	72,2	↑	↑	↑	0,0	66,1	↑	↑	↑	0,0
VEMM86901V - III G	72,1	↑	↑	↑	0,0	60,8	↔	↔	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEEE86901X - II A	2	0	4	7	8	6	5	3	4	4
VEEE86901X - II B	0	6	5	5	9	1	8	4	4	8
VEEE869021 - II A	7	5	4	5	5	5	6	2	3	10
VEEE869021 - II B	12	2	3	4	3	5	6	4	6	3
VEEE869032 - II A	3	1	3	4	9	1	4	2	2	11
VEEE869032 - II B	4	2	0	5	11	7	4	4	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC86900T	20,3	11,6	13,8	21,7	32,6	18,0	23,7	13,7	15,8	28,8
Veneto	25,9	14,3	12,8	16,0	31,0	22,7	23,5	13,2	16,8	23,8
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEEE86901X - V A	0	1	2	4	12	3	5	3	1	7
VEEE86901X - V B	3	2	1	4	8	0	6	1	9	3
VEEE869021 - V A	0	6	5	5	4	0	1	8	7	4
VEEE869021 - V B	3	5	1	7	5	4	3	3	5	6
VEEE869032 - V A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VEEE869032 - V B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC86900T	7,7	17,9	11,5	25,6	37,2	8,9	19,0	19,0	27,8	25,3
Veneto	18,7	19,3	20,6	22,1	19,3	14,7	20,7	20,7	23,1	20,7
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEMM86901V - III A	1	2	3	7	4	2	1	4	4	6
VEMM86901V - III B	1	3	5	4	4	1	3	7	3	3
VEMM86901V - III C	1	2	4	5	6	0	4	2	5	7
VEMM86901V - III D	0	5	2	5	5	2	6	3	1	5
VEMM86901V - III E	2	8	2	4	7	4	4	2	3	10
VEMM86901V - III F	0	5	2	1	12	0	5	2	4	9
VEMM86901V - III G	0	0	6	5	8	3	6	3	0	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC86900T	3,8	19,1	18,3	23,7	35,1	9,2	22,1	17,6	15,3	35,9
Veneto	10,7	19,5	21,4	22,0	26,5	12,9	20,8	20,1	17,6	28,6
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VEIC86900T	21,9	78,1	6,5	93,5
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VEIC86900T	11,9	88,1	2,2	97,8
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Si riscontra che il punteggio medio delle prove Invalsi sia di italiano che di matematica delle classi seconde, delle classi quinte e della terza media sono più alti rispetto a tutte le medie di confronto (media provinciale, regionale, del Nord-Est, nazionale).</p> <p>2) I livelli di apprendimento degli alunni in tutte le classi (seconda, quinta e terza media), sia in italiano che in matematica, risultano migliori rispetto ai risultati a livello provinciale, del Nord-Est e nazionali [in particolare nei livelli bassi e in quelli alti].</p> <p>3) La scuola prevede momenti di rendicontazione dei risultati complessivi ottenuti nelle prove Invalsi.</p> <p>4) La scuola organizza la somministrazione delle prove in maniera chiara e rispettosa delle indicazioni fornite dall'Invalsi.</p>	<p>1) In qualche classe il punteggio delle prove Invalsi è inferiore alla media registrata nello stesso Istituto, oltre che alle medie di confronto, soprattutto per quanto riguarda le prove di italiano nelle classi seconde. Mentre risulta molto bassa la varianza tra classi quinte relativamente alla prova di matematica. Oggetto di verifica sarà la ragione di tale differenza.</p> <p>2) Si riscontra una discrepanza nel numero di alunni di livello 1-2 delle classi seconde: qualche classe ha molti alunni di livello basso o mediobasso, a fronte di classi con relativamente pochi alunni in questo livello. Si stanno rivedendo le modalità finora utilizzate per la formazione delle classi.</p> <p>Anche nella scuola secondaria si rilevano difformità, specificamente nei livelli bassi e medio bassi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Tuttavia si registra una criticità per una classe seconda. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti hanno stabilito, per ogni ordine di scuola, dei criteri comuni di valutazione rispetto alla competenza chiave trattata. La scuola primaria ha elaborato una rubrica di valutazione riferita alla valutazione del comportamento, espressa con un giudizio e non con un voto. Per la scuola dell'infanzia, attraverso il test IPDA, è possibile avviare una prima valutazione rispetto alle competenze in tema.	La certificazione delle competenze della scuola secondaria di primo grado non è sufficientemente adeguata alle richieste di quella europea. Inoltre la voce "comportamento" include la valutazione sull'orientamento. La scuola non ha ancora acquisito una strumentazione adeguata per rielaborare i dati relativi alle competenze chiave e di cittadinanza per la primaria e secondaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Pur non avendo ancora una strumentazione che ci permetta un confronto statistico tra classi, plessi e ordini di scuola, consideriamo accettabile il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti in quanto l'istituto possiede altro tipo di documentazione che fa riferimento alle situazioni problematiche di alcune classi.

Per quanto riguarda l'adozione di criteri comuni per la valutazione, la scuola supera il livello 3 in quanto utilizza anche strumenti per la valutazione e linee guida comuni.

2.4 Risultati a distanza


2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stata istituita all'interno della scuola la funzione strumentale che si occupa dell'orientamento. La scuola conserva la documentazione relativa ai consigli orientativi e alla scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo. L'istituto possiede i dati relativi agli esiti ottenuti dagli alunni al termine della scuola primaria e al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.	La scuola è nella fase iniziale nella costituzione di una banca dati relativamente agli esiti scolastici dei propri alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di 2^ grado. L'istituto deve ancora rielaborare in chiave statistica i dati relativi agli esiti ottenuti dagli alunni al termine della scuola primaria e al termine del primo anno della scuola secondaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti nel passaggio dal primo ciclo al secondo ciclo, ma ha una raccolta dati riguardanti il passaggio dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria, ancora da rielaborare in chiave statistica.

Tuttavia, da altra documentazione in possesso della segreteria, si evince che i risultati degli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di 1^ grado sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva) e non si registrano abbandoni nel percorso di studi successivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,9	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	7,5	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	32,8	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	44,8	42	54,7
Situazione della scuola: VEIC86900T		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,4	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	10,4	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	32,8	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	43,3	43,8	55,5
Situazione della scuola: VEIC86900T		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:VEIC86900T - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,1	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	80,6	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80,6	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,6	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76,1	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	49,3	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	77,6	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	16,4	16,7	29,3
Altro	No	17,9	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	83,6	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	No	79,1	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	79,1	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	74,6	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	74,6	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	46,3	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,1	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	19,4	18,2	28,3
Altro	No	17,9	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica all'interno delle ore funzionali degli incontri finalizzati all'elaborazione e/o all'adattamento del curricolo di classe, e alla progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>L'istituto, diventato comprensivo da solo un anno, ha istituito una funzione strumentale specifica, una commissione e gruppi di lavoro per elaborare il curricolo di istituto.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Vengono individuate anche le competenze trasversali.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.</p> <p>Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Manca uno strumento per il monitoraggio sull'applicazione del curricolo d'istituto.</p> <p>Per la scuola secondaria, sono da definire con maggior precisione- nell'ambito del consiglio di classe- le procedure di progettazione/verifica dell'attuazione del curricolo.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,9	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,9	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,8	43,2	36
	Alto grado di presenza	34,3	27,3	33,9
Situazione della scuola: VEIC86900T		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,4	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	41,8	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	32,8	33	37,4
Situazione della scuola: VEIC86900T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VEIC86900T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,6	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,6	71	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	80,6	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	62,7	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	64,2	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	71,6	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,7	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	44,8	32,7	42,2
Altro	No	10,4	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,6	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,1	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	50,7	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	91	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,7	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	79,1	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,7	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50,7	47,5	53
Altro	No	11,9	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, ci sono strutture di riferimento (intersezione, interclasse, classi parallele, collegi di settore)per la progettazione didattica. Nella scuola secondaria la struttura di riferimento principale è il consiglio di classe.</p> <p>Una volta al mese i docenti della scuola primaria si confrontano sulla progettazione didattica e sui progetti comuni durante coordinamenti di classi parallele.</p> <p>La scuola si è dotata di modelli di progettazione/verifica relativi all'ampliamento dell'offerta formativa o per il recupero di alunni in situazioni di difficoltà.</p>	<p>La scuola secondaria non prevede sufficienti incontri per la progettazione/monitoraggio della programmazione didattica disciplinare e pluridisciplinare.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,8	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,9	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,3	45,5	50,2
Situazione della scuola: VEIC86900T		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,1	70,7	67,4
Situazione della scuola: VEIC86900T		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49,3	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,4	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	36,6	40,9
Situazione della scuola: VEIC86900T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,7	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,4	19,5	27,6
Situazione della scuola: VEIC86900T		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,3	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,3	46,9	47,5
Situazione della scuola: VEIC86900T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,2	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,8	39,2	37,2
Situazione della scuola: VEIC86900T		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola primaria si è dotata di prove standard di italiano/comprendimento del testo, matematica/calcolo e risoluzione problemi e di L2 che vengono somministrate agli alunni nel periodo intermedio e finale per una valutazione e identificazione dei livelli di apprendimento.
Per quanto riguarda le altre discipline, nelle classi parallele si definiscono prove comuni per un confronto sui livelli ed un adeguamento della programmazione.
Per la raccolta dati delle suddette prove l'istituto usa modelli comuni a tutte le classi.
Le rubriche di valutazione delle prove MT e ACM-MT sono contenute nel pacchetto di somministrazione.
Ogni classe parallela, a seguito dei risultati, progetta interventi di recupero o potenziamento per piccoli gruppi di alunni.
Nella scuola secondaria i docenti di italiano e matematica somministrano prove d'ingresso nella classe prima concordate dai docenti stessi di anno in anno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In questi ultimi due anni non si è riusciti a monitorare e a rendicontare al collegio docenti i risultati delle prove strutturate, previste per tutte le classi della scuola primaria.
Sono da definire le rubriche di valutazione relative alle prove comuni stabilite nei diversi ambiti.
Manca nella scuola secondaria una pianificazione comune e standardizzata delle prove d'ingresso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e/o collegiali, coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline/ambiti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,6	60,2	79,2
	Orario ridotto	1,5	4,9	2,7
	Orario flessibile	20,9	34,9	18,1
Situazione della scuola: VEIC86900T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	67,2	55,2	74,6
	Orario ridotto	4,5	8,9	10,2
	Orario flessibile	28,4	36	15,1
Situazione della scuola: VEIC86900T		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VEIC86900T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	26,9	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,6	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	4,5	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,5	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,6	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	74,6	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	6,0	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,0	2,5	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VEIC86900T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	29,9	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,1	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,1	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei tre ordini di scuola, il nostro Istituto ha individuato vari spazi laboratoriali (informatica, musica, arte, palestre, biblioteche...) dove vengono svolte attività sia curricolari sia riferite ai progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa. La maggior parte dei laboratori dei materiali e dei supporti didattici è curata e aggiornata a titolo volontario dagli insegnanti con il supporto dell'associazione dei genitori. Nella scuola primaria sono presenti referenti di biblioteca in quanto ciascun plesso è dotato di una biblioteca contenente un grandissimo numero di libri alternativi ai testi ministeriali. Nella scuola primaria e dell'infanzia l'orario a tempo pieno prevede dei tempi di compresenza che consentono l'attuazione di attività laboratoriali e di recupero a piccoli gruppi.</p>	<p>I referenti non sono in numero sufficiente per consentire una gestione e manutenzione laboratoriale più efficace. Nella scuola secondaria l'orario di 30 ore, che non consente compresenze, limita fortemente la diversificazione della proposta didattica per livelli di apprendimento. La concentrazione di cinque ore di lezione, necessariamente frontali, rendono poco efficace la gestione del tempo come risorsa dell'apprendimento.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha investito risorse economiche nel rinnovare il laboratorio di informatica della scuola secondaria, mentre quello della primaria era stato parzialmente aggiornato negli anni precedenti. Altra strumentazione multimediale, tra cui la lim, è presente nei vari plessi dell'istituto.	negli ultimi due anni la scuola non è riuscita a dedicare tempi e risorse per promuovere l'aggiornamento/formazione riguardante l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La collaborazione tra docenti per la realizzazione di tali modalità è affidata all'iniziativa individuale.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VEIC86900T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	76,7	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VEIC86900T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	56,9	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VEIC86900T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	45,5	42,6	43,9
Azioni costruttive	29	36,1	37	38,3
Azioni sanzionatorie	29	25,1	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VEIC86900T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	31,6	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,3	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VEIC86900T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	43,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,3	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VEIC86900T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46	53,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	53,8	46,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,5	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VEIC86900T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	42,4	42	41,9
Azioni costruttive	42	31,7	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	25	29,7	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VEIC86900T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	48	45,6	48
Azioni costruttive	40	28,8	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,9	32,4	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,35	0,5	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,01	1,1	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,36	1,1	0,9	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al momento dell'iscrizione, la scuola secondaria condivide con i genitori e gli studenti le regole di comportamento della convivenza civile adottate nel Patto educativo di corresponsabilità.</p> <p>la scuola accoglie e valorizza le iniziative educative proposte dall'associazione dei Genitori che pertanto diventano corresponsabili delle regole di comportamento.</p> <p>Gli alunni partecipano a eventi della scuola assumendo ruoli e responsabilità.</p> <p>in caso di comportamenti problematici degli studenti, la scuola promuove azioni diversificate in relazione alle varie esigenze educative (azione interlocutorie, costruttive e sanzionatorie).</p> <p>Come azione preventiva al disagio, da diversi anni la scuola ha attivato lo sportello "Spazio Ascolto", condotto da psicologi, a disposizione di alunni della scuola secondaria e dei genitori e docenti della scuola primaria.</p> <p>Il Collegio docenti ha approvato la funzione strumentale sul benessere scolastico e disagio.</p>	<p>La scuola risente della inadeguatezza del rapporto con gli enti locali, specificatamente con i servizi sociali. Il protocollo previsto da questi enti e la loro locazione rende difficoltosa la collaborazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola adotta azioni efficaci di contrasto del disagio sociale e nella soluzione di situazioni problematiche. Promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Complessivamente è buona l'organizzazione di spazi e tempi in relazione alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Tuttavia la scuola riesce solo in parte a incentivare l'aggiornamento per l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. La scuola non riesce a garantire a tutti gli ordini di scuola la possibilità per gli studenti di lavorare in gruppi, di utilizzare le nuove tecnologie e realizzare ricerche o progetti in quanto il tempo pieno con le compresenze dei docenti (presupposto indispensabile) è presente solo nella scuola d'infanzia e nella scuola primaria.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,2	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	35,8	49,1	25,3
Situazione della scuola: VEIC86900T		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attivita' efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con interventi mirati.</p> <p>Il collegio docenti ha deliberato funzioni strumentali (Diversabilita' e Bes) che si occupano di alunni con bisogni educativi speciali e con certificazione, e che supportano l'azione educativa dei docenti di classe.</p> <p>Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari del team.</p> <p>La scuola si è dotata di modelli PDP utilizzati dagli insegnanti per gli alunni con BES e DSA; che sono aggiornati con regolarità.</p> <p>La scuola ha una funzione strumentale e una commissione accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia e ha stilato un protocollo votato dal collegio dei docenti a cui gli insegnanti di classe si riferiscono per favorire l'inclusione di tali alunni.</p> <p>Nella tabulazione delle ultime prove Invalsi relative all'esame di stato si è evidenziato che gli alunni stranieri, seguiti nel loro percorso di alfabetizzazione, hanno conseguito risultati migliori nella prova di italiano rispetto a quella di matematica.</p> <p>La scuola realizza alcune attivita' su temi interculturali e ha proposto una formazione per i docenti sul tema.</p>	<p>La scuola non ha ancora un monitoraggio sistematico degli alunni con disabilita' dell'istituto relativo al raggiungimento degli obiettivi dei piani educativi individualizzati.</p> <p>Rimane a carico degli insegnanti di classe o plesso l'individuazione di un percorso di alfabetizzazione nella lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia.</p> <p>La scuola non è in possesso di dati che riguardano la ricaduta di questi interventi, effettuati per favorire l'inclusione, sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:VEIC86900T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,1	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	47,8	41,8	36
Sportello per il recupero	No	4,5	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	10,4	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	3	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4,5	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,4	28,5	14,5
Altro	No	28,4	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,6	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	26,9	27,8	28,2
Sportello per il recupero	No	17,9	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	64,2	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	6	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	14,9	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	35,8	38,9	24,7
Altro	No	23,9	22,9	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VEIC86900T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	73,1	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,4	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	14,9	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	26,9	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	4,5	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,7	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	19,4	22,4	40,7
Altro	No	4,5	6,1	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	67,2	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,4	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	34,3	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	67,2	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	16,4	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,2	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	70,1	67	73,9
Altro	No	6	6,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei diversi ordini di scuola l'istituto registra studenti con diverse tipologie di difficoltà di apprendimento per i quali vengono attivati interventi di recupero all'interno dell'orario scolastico, nella scuola primaria, e soprattutto in orario extrascolastico per la scuola secondaria.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con attività laboratoriali/espressivi dividendo la classe in gruppi di livello e aderendo e partecipando a gare/competizioni esterne alla scuola ottenendo molto spesso ottimi risultati.

La scuola è inserita, da alcuni anni, nell'albo del Miur per la valorizzazione delle eccellenze


La scuola si sta attivando per avviare l'indirizzo musicale nella scuola secondaria dando continuità a progetti esistenti nei gradi scolastici esistenti.

Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggior difficoltà vengono effettuati dai singoli insegnanti che propongono l'intervento e all'interno della classe di appartenenza; manca ancora una visione e raccolta dati d'istituto.

L'efficacia degli interventi di recupero rimane circoscritta alla valutazione dei singoli insegnanti di classe dove l'alunno è inserito e viene comunicato attraverso moduli preposti dall'istituto alla direzione.

L'adesione a gare/competizione è a discrezione degli insegnanti di classe e pertanto non tutti gli alunni dell'istituto hanno la possibilità di partecipare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti e valutati, ma i risultati non sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. La valutazione dell'efficacia degli interventi è circoscritta solo ad alcune attività.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VEIC86900T - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	71,6	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	No	91	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	58,2	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	88,1	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	73,1	72,5	61,3
Altro	Si	16,4	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	71,6	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	79,1	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	76,1	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,3	54,9	48,6
Altro	No	17,9	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata di una funzione strumentale sulla Continuità che coordina l'attività di monitoraggio dei livelli di sviluppo che viene utilizzata per la formazione dei gruppi-classe della scuola primaria. Esiste un Protocollo che prevede la sequenza delle attività e dei materiali utilizzati.</p> <p>Nella scuola secondaria vengono attivati incontri tra docenti delle classi quinte e docenti referenti della scuola secondaria per la raccolta e trasmissione di dati di ciascun alunno iscritto.</p> <p>Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, la scuola organizza incontri informativi con le famiglie degli alunni, visite e una giornata di open day, aperta a genitori e futuri alunni della scuola secondaria.</p> <p>La scuola organizza interventi di lingua straniera tenuti da docenti della scuola secondaria nelle classi quinte della primaria allo scopo di orientare la scelta della lingua comunitaria.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso incontri, attuati ad anno scolastico avviato, tra gli insegnanti delle classi interessate.</p> <p>La trasmissione delle informazioni ai diversi livelli è efficace.</p>	<p>Le pratiche adottate per garantire la continuità non sono ancora totalmente diffuse tra i docenti perchè l'istituto è di recente formazione.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	89,6	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	79,1	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	50,7	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,5	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	28,4	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	74,6	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	92,5	90,9	74
Altro	No	34,3	34,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata di una funzione strumentale per l'Orientamento che realizza percorsi per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, che coinvolgono tutte le classi dalla prima alla terza.</p> <p>La scuola realizza anche attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo che coinvolgono le realta' scolastiche del territorio.</p> <p>Inoltre la scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie di tutte le classi terze sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>La scuola ha avviato la rielaborazione statistica relativa ai consigli orientativi proposti agli alunni e alle famiglie.</p> <p>La gran parte delle famiglie segue il consiglio orientativo della scuola.</p>	<p>La scuola non è in possesso dei risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo anno della scuola superiore.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Pof è reso pubblico sul sito dell'Istituzione scolastica affinché sia visibile e accessibile a tutte le famiglie e a quanti hanno rapporti con l'Istituto comprensivo.</p> <p>E' strutturato in maniera chiara e comprensibile ed organizzato in sezioni che ne evidenziano i diversi aspetti. Presenta al suo interno, per un approccio immediato grafici e tabelle che sono di facile lettura.</p> <p>La missione esplicitata nel POF è condivisa con le famiglie anche all'atto dell'iscrizione mediante appositi incontri.</p>	<p>Si ritiene necessario incrementare il numero di verifiche relative allo sviluppo del POF affinché si possano pianificare azioni di miglioramento.</p> <p>Così come si ritiene opportuno per rafforzare i legami con l'ente locale una maggiore condivisione, per valutare se il nostro Istituto risponde anche alle loro aspettative.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente in accordo con il Collegio dei Docenti definisce un piano delle attività da svolgersi nel corso dell'anno nel quale sono previsti incontri di confronto sugli aspetti organizzativi e sulla programmazione e la progettazione. Per quanto riguarda l'organizzazione sono stati definiti all'interno del piano delle attività funzionali, collegi di settore con lo scopo di discutere ed assumere decisioni da portare all'interno del collegio unitario. Per le verifiche della progettazione sono previsti anche dei monitoraggi a fine anno, nei quali vengono evidenziati gli aspetti positivi e negativi delle attività proposte rispetto alla ricaduta sugli alunni.</p> <p>Sono previsti incontri di intersezione, interclasse, classi parallele e consigli di classe nei quali costantemente vengono evidenziati gli aspetti delle attività dell'offerta formativa.</p> <p>Mensilmente sono state poi organizzati incontri con lo Staff per evidenziare gli aspetti positivi e le criticità dell'organizzazione dell'Istituto.</p> <p>Lo scorso anno (maggio 2014) è stato elaborato anche un questionario rivolto ai docenti per sondare i diversi aspetti del funzionamento della scuola e, rispetto alla valutazione dell'efficacia dei momenti di incontro tra docenti sia per quanto riguarda la didattica e sia per quanto riguarda la organizzazione, un'alta percentuale ha evidenziato che proprio gli incontri su menzionati risultano i più proficui.</p>	<p>Il nostro Istituto essendo stato istituito da soli due anni nell'ambito del controllo dei processi necessita di una maggiore organizzazione per quanto riguarda i monitoraggi delle azioni da effettuare per verificare lo stato di attuazione del POF.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,9	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	34,3	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	26,9	27,1	28,8
	Più di 1000 €	11,9	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC86900T	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VEIC86900T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,00	72,7	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,00	27,7	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VEIC86900T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	77,27	77,9	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VEIC86900T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	55,56	86,8	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VEIC86900T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,67	17,5	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VEIC86900T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	10,00	24,1	19,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VEIC86900T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,6	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	19,4	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	38,8	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,4	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,4	14,4	14,8
I singoli insegnanti	No	6	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VEIC86900T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65,7	68,2	71,4
Consiglio di istituto	No	53,7	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	4,5	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	43,3	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,9	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	9	10	10
I singoli insegnanti	No	1,5	0,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VEIC86900T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	23,9	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,6	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,5	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,5	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9	10,3	12,6
I singoli insegnanti	Si	71,6	56,5	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VEIC86900T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,8	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	25,4	21	32
Il Dirigente scolastico	No	3	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,1	75,8	65,3
I singoli insegnanti	No	26,9	19,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VEIC86900T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,6	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	29,9	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,9	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,8	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	9	7,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VEIC86900T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,1	78,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	56,7	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,5	1,7	2
Il Dirigente scolastico	No	13,4	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,4	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VEIC86900T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	28,4	18,3	24,1
Consiglio di istituto	No	56,7	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	65,7	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	34,3	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VEIC86900T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,9	31,5	34
Consiglio di istituto	No	1,5	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	46,3	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	19,4	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,3	52,3	42,1
I singoli insegnanti	No	17,9	20	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VEIC86900T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	6	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	47,8	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,4	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,9	11,7	14,5
I singoli insegnanti	No	6	6,1	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VEIC86900T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	91,06	64,9	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,9	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,94	14,6	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	20,3	13,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VEIC86900T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	64,08	38,5	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,9	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,41	24,3	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	34,51	30,4	17,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si è scelto di adottare una modalità di distribuzione delle funzioni strumentali, individuando personale docente che avesse maturato esperienza e una preparazione specifica rispetto alla funzione ricoperta.</p> <p>La ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA, pur risultando a svantaggio di quest'ultimo, tiene conto della suddivisione numerica che c'è all'interno del nostro Istituto. Tale decisione è stata assunta al tavolo di contrattazione. L'obiettivo è stato di potenziare la progettazione e la didattica per rispondere in maniera più incisiva ai bisogni degli alunni.</p> <p>Per quanto riguarda il dato relativo alla quota di personale docente che percepisce il FIS, si evidenzia una buona percentuale (77,27) che è anche in linea con i valori di riferimento.</p> <p>La percentuale di docenti che percepisce più di 500 euro è leggermente inferiore rispetto ai dati di riferimento, e questo evidenzia la scelta di coinvolgere più insegnanti nelle attività aggiuntive per ripartire i fondi in maniera più equa, salvaguardando comunque la professionalità e la competenza specifica.</p> <p>Per i processi decisionali vengono rispettati i ruoli dei diversi organi della scuola (Dirigente, Consiglio, Collegio docenti); ad esempio per la definizione dei criteri per la formazione delle classi prime vengono coinvolti ampiamente non solo il Collegio e il Consiglio, ma anche i collegi di settore considerati come dipartimenti.</p>	<p>In riferimento al personale ATA, risulta che, pur essendo in linea con i dati di riferimento, solo la metà percepisce una quota del FIS. Andrà analizzata la situazione per trovare nuove formule che prevedano maggior coinvolgimento e distribuzione di incarichi.</p> <p>Per la ripartizione dei fondi del bilancio si rende necessario coinvolgere maggiormente il Consiglio di Istituto per la definizione di criteri.</p> <p>Relativamente alla scelta dei metodi didattici, il nostro Istituto ha stabilito di assegnare tale competenza ai gruppi di lavoro disciplinari; questo non vuol dire che non venga dato spazio ai consigli di classe-interclasse- intersezione per una condivisione del lavoro svolto dal gruppo.</p> <p>Per tutelare il diritto allo studio degli alunni si è scelto, laddove non fosse possibile supplire con personale interno, di chiamare personale esterno. Ecco perchè la percentuale risulta più alta rispetto ai dati di riferimento. Per il nostro Istituto non rappresenta quindi necessariamente un punto di criticità.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:VEIC86900T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	12,94	16,48	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VEIC86900T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11909,80	5965,91	6146,1	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VEIC86900T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	53,46	67,86	78,14	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VEIC86900T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	16,96	18,69	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VEIC86900T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,4	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	17,9	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4,5	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	37,3	52,3	48,5
Lingue straniere	0	50,7	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	11,9	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	37,3	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	37,3	38,4	27,3
Sport	1	23,9	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	16,4	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,9	19,3	17
Altri argomenti	0	11,9	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VEIC86900T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	13,00	2,6	3,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VEIC86900T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	10,13	38,9	36,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VEIC86900T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VEIC86900T
Progetto 1	Tale progetto si configura indispensabile in quanto da lungo tempo i docenti della sc. primaria hanno scelto la non adozione del testo. Sono presenti nei plessi biblioteche e docenti che si occupano della catalogazione e del prestito dei libri.
Progetto 2	Il progetto e' rivolto ai bambini di tre anni della sc. infanzia e propone una serie attivita' per favorire l'inserimento dei bambini, per superare le problematiche connesse ed instaurare buoni rapporti con i nuovi genitori.
Progetto 3	Il progetto di avviamento attivita' motoria e sportiva, svolto in collaborazione con esperti esterni, si propone di far conoscere ai ragazzi della sc. secondaria le diverse pratiche sportive al fine di ampliare le loro conoscenze .

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	17,9	10	18,3
	Alto coinvolgimento	76,1	86,6	56,6
Situazione della scuola: VEIC86900T		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto cerca di proporre progetti che contengano attività centrate a colmare difficoltà di apprendimento, familiari e sociali e a rafforzare anche le competenze permettendo alle eccellenze di essere messi in evidenza.</p> <p>A livello economico si rileva che sia nel caso degli alunni e sia nel caso del personale, le percentuali riguardanti il nostro Istituto risultano leggermente più basse rispetto ai dati di riferimento. Questo vuol dire che si privilegia l'aspetto collettivo, cioè si spende meno per il singolo a favore del gruppo.</p> <p>La scelta dei progetti indicati nel questionario, è stata fatta in quanto i tre progetti rappresentano dei punti di forza per la coesione del nostro Istituto. Per tale ragione vengono proposti di anno in anno al fine di mantenere una continuità. Ciò nonostante si evidenzia che, pur ritenendoli strategici non richiedono grosse somme economiche, né esperti esterni, ma soprattutto di coinvolgimento di personale interno.</p>	<p>A livello progettuale si evidenzia un problema tipico dei comprensivi di nuova istituzione, quello di dover puntare maggiormente l'attenzione su progetti di continuità di tipo disciplinare che possano accompagnare gli studenti attraverso i tre ordini di scuola.</p> <p>Anche per quanto riguarda il personale docenti si rendono necessari maggiori scambi dal punto di vista didattico, per favorire attività di continuità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola individua le prioritá da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilitá e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritárie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritá non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilitá e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritá, anche se la loro condivisione nella comunitá scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilitá e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritá; queste sono condivise nella comunitá scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilitá e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritá e queste sono condivise nella comunitá scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritá la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilitá e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritá. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritá. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto si è dotato di un POF ben articolato e chiaro, visibile e accessibile da tutti. Per una maggiore condivisione da parte delle famiglie e degli stakeholders delle scelte organizzative e didattiche messe in atto dall'Istituto è stato realizzato un sito web istituzionale che viene aggiornato quotidianamente permettendo agli utenti di essere sempre informati. Per monitorare le scelte educative e didattiche messe in atto vengono pianificati ogni anno incontri a vari livelli nei quali si progetta, si programma e si condividono le scelte. All'interno del personale docente sono state individuate, tenendo conto della preparazione e della loro competenza, delle figure che si occupano di aree specifiche. (Funzioni strumentali, referenti di sede, alla sicurezza ecc).

Il fondo di Istituto è stato ripartito nelle percentuali del 72% ai docenti e del 28% al personale ATA come deciso all'interno della contrattazione per salvaguardare la progettazione e l'organizzazione dell'intero Istituto. Oltre al fondo di Istituto la scuola riceve un contributo finalizzato alla realizzazione di progetti specifici da parte dell'amministrazione comunale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VEIC86900T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	3	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VEIC86900T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	41,8	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	3	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	17,9	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,5	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	26,9	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	3	50,7	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	29,9	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,5	3,9	2,2
Orientamento	0	3	3,7	1,2
Altro	0	11,9	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VEIC86900T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	20,20	28,7	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VEIC86900T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	25,14	26	31	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VEIC86900T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,55	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola recepisce le esigenze formative dei docenti nelle riunioni collegiali.</p> <p>La scuola promuove formazione su vari temi in relazione ai bisogni emergenti e si attiva per divulgare quelli proposti da enti esterni e da scuole in rete.</p> <p>La qualità delle iniziative di formazione sugli aspetti normativi e ordinamenti scolastici (sicurezza, primo soccorso, antincendio), è stata buona in quanto si sono alternate attività teoriche con quelle pratiche creando competenza tra i partecipanti.</p> <p>La scuola riesce a rispondere alle notevoli richieste di formazione relativa alle innovazioni e agli obblighi normativi ai quali deve costantemente aderire.</p> <p>Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?</p>	<p>La scuola non sempre riesce a soddisfare le esigenze formative dei docenti e del personale ATA a causa della scarsità dei fondi.</p> <p>La formazione proposta, non rientrando nel piano annuale delle ore funzionali, è lasciata alla libera scelta dei docenti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si sta attivando per la raccolta delle competenze del personale dato che è di recente formazione; esiste una raccolta dati nel fascicolo personale del singolo docente.</p> <p>Le risorse umane sono valorizzate nella distribuzione degli incarichi che concorrono a rispondere alle esigenze organizzative ed educative della scuola.</p> <p>Inoltre, in alcune situazioni, l'autoaggiornamento viene realizzato da docenti interni all'Istituto, e in possesso di competenze specifiche.</p>	<p>E' ancora limitato il numero di docenti che mettono a disposizione le proprie competenze per il miglior funzionamento della scuola.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VEIC86900T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	38,8	39,4	53,5
Curricolo verticale	Si	58,2	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	44,8	38,9	48,9
Accoglienza	Si	67,2	55,3	60,5
Orientamento	Si	77,6	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	No	58,2	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,6	83,6	84,7
Temi disciplinari	Si	23,9	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	20,9	25,9	29,3
Continuita'	Si	86,6	89	81,7
Inclusione	Si	94	94,9	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,5	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,3	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	55,2	45,2	57,1
Situazione della scuola: VEIC86900T		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VEIC86900T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,9	6,6	6,9
Curricolo verticale	4	8,7	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,3	5,7	6,6
Accoglienza	2	7,5	7	7
Orientamento	1	4,2	5	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,5	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	2	6,4	7,6	7
Temi disciplinari	10	4,9	5,9	5
Temi multidisciplinari	0	2,1	3,4	4,1
Continuita'	4	9,1	11,6	9,4
Inclusione	2	9	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso riunioni di Dipartimento, gruppi di docenti di classe parallele, Collegi di settore.
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola.
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici; inoltre i materiali prodotti vengono diffusi e resi fruibili a tutti i docenti attraverso il sito della scuola.
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' abbastanza adeguata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il collegio dei docenti ha deciso di articolarsi in commissioni/gruppi di lavoro stabilendo un numero massimo di partecipanti.
La consultazione dei materiali prodotti è prevalentemente a carattere individuale; vanno incentivate le occasioni di condivisione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, nell'ambito delle sue disponibilità finanziarie, realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono abbastanza ai bisogni formativi dei docenti.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. A causa dell'esiguità del fondo d'istituto, il collegio dei docenti ha deciso di articolarsi in commissioni/gruppi di lavoro stabilendo un numero massimo di partecipanti.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola favorisce la diffusione dell'esperienze e dei materiali dei docenti ma dovrebbe essere incentivato il confronto fra i docenti stessi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	20,9	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	34,3	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	44,8	51,1	16,7
Situazione della scuola: VEIC86900T		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,6	66,7	63,8
	Capofila per una rete	16,4	25	25,7
	Capofila per più reti	11,9	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC86900T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,9	13,5	20
	Bassa apertura	10,4	16,9	8,3
	Media apertura	17,9	18,9	14,7
	Alta apertura	53,7	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC86900T	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VEIC86900T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	77,6	69,9	56
Regione	1	10,4	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,9	22	18,7
Unione Europea	0	1,5	0,7	7
Contributi da privati	0	3	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	1	68,7	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VEIC86900T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	56,7	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	31,3	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	82,1	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,5	15,9	10,1
Altro	0	35,8	39,9	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VEIC86900T - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,8	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	14,9	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	67,2	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	19,4	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3	14,7	9,7
Orientamento	0	32,8	45,7	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	55,2	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	67,2	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	0	44,8	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	13,4	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,4	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	61,2	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	16,4	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3	1,5	1,7
Situazione della scuola: VEIC86900T		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VEIC86900T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	34,3	35,5	29,9
Universita'	Si	79,1	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	7,5	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	11,9	12,7	20,5
Soggetti privati	No	31,3	35,9	25
Associazioni sportive	Si	58,2	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	61,2	62,1	57,6
Autonomie locali	Si	62,7	75,3	60,8
ASL	Si	65,7	61,1	45,4
Altri soggetti	No	11,9	11	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VEIC86900T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	58,2	54,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attiva le collaborazioni in rete sia per ridurre i costi sia per migliorare l'offerta formativa. Gli accordi di rete e collaborazioni sono soprattutto con l'ente ASL, l'Università, le associazioni sportive regionali e dell'autonomia locale, e con alcuni soggetti privati. l'Istituto, con il nuovo comprensivo, non si è proposto come capofila ma si è posto in forma collaborativa con le strutture di governo del territorio. Si sono ottenute varie ricadute sull'offerta formativa con finanziamenti e progetti educativi.</p>	<p>La realizzazione delle proposte provenienti dai diversi enti territoriali è, talvolta, correlata alle scelte degli insegnanti, pertanto può essere discontinua.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VEIC86900T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,99	18	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	7	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21,1	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,7	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	5,3	4,2	13,2
Situazione della scuola: VEIC86900T		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VEIC86900T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VEIC86900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,01	15,5	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,9	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,6	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	10,4	8,3	11,9
Situazione della scuola: VEIC86900T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione formale delle famiglie al Consiglio di Istituto risulta in percentuale più bassa rispetto alle medie di riferimento; invece si registra un'alta partecipazione informale agli incontri e alle attività della scuola.</p> <p>Le azioni della scuola producono un coinvolgimento medio-alto.</p> <p>La scuola fornisce spazi per gli incontri del Comitato/associazione dei genitori, permette di realizzare attività educative proposte dalle famiglie, organizza eventi comuni, informa costantemente le famiglie riguardo alle problematiche, organizza incontri informativi su tematiche educative a seconda delle diverse età dei figli.</p> <p>Attraverso il Consiglio d'istituto e incontri con i genitori, la scuola coinvolge le famiglie nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. Inoltre utilizza vari strumenti di comunicazione capillare con le famiglie; tra questi la comunicazione online della valutazione quadrimestrale.</p> <p>Tutte le informazioni sono quotidianamente aggiornate nel sito della scuola.</p>	<p>La scuola non ha ancora predisposto la consultazione del registro elettronico da parte dei genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	La certificazione delle competenze non è sufficientemente adeguata alle richieste europee.	Dotare la scuola di una certificazione delle competenze adeguata alle richieste europee, con la la rubrica elaborata dall'Istituto.
		Nella scuola secondaria il comportamento e l'orientamento non sono valutati separatamente. Occorre articolare in modo analitico la valutazione.	Aggiungere nella scheda di valutazione della classe 3 ^a della scuola secondaria la voce "orientamento". Elaborare le relative rubriche.
		La scuola non ha una strumentazione adeguata per rielaborare i dati relativi alle competenze chiave e di cittadinanza per la primaria e secondaria.	Dotare la scuola di strumentazione adeguata per rielaborare i dati relativi alle competenze chiave e di cittadinanza per la primaria e secondari.
	Risultati a distanza	La scuola non è dotata di una raccolta dati relativa agli esiti del passaggio tra il primo ed il secondo ciclo di studi.	La scuola sta elaborando un questionario destinato agli alunni iscritti al primo anno della scuola secondaria 2° per monitorare gli esiti.
		La scuola possiede i dati relativi agli esiti degli alunni nel passaggio tra primaria e secondaria ma non li ha ancora elaborati statisticamente.	La scuola deve dotarsi di una strumentazione che permetta la lettura statistica dei dati.
		La scuola possiede i dati relativi agli esiti dei bambini nel passaggio tra infanzia e primaria, manca un'ampia diffusione dei dati tra i docenti.	La scuola deve individuare nell'ambito delle attività funzionali momenti di condivisione.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dai risultati dell'autovalutazione emergono due aree con qualche criticità, per le quali è opportuno e necessario un miglioramento. Le due aree in questione sono: Risultati a distanza (livello 3) e Competenze chiave e di cittadinanza degli studenti (livello 3)
Si considera prioritario il miglioramento delle Competenze chiave e di cittadinanza in quanto si ritiene la più significativa anche per l'eventuale ricaduta positiva sui Risultati a distanza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare la rubrica relativa alla certificazione delle Competenze chiave e di cittadinanza europea.
		Elaborare i descrittori da utilizzare in sede di valutazione degli studenti.
		Rielaborare in chiave statistica i dati relativi alle Competenze chiave e di cittadinanza.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuità e orientamento	Raccogliere i dati relativi agli esiti conseguiti al termine 1° anno della scuola secondaria di 2° grado.
		Rielaborare in chiave statistica i dati relativi agli esiti conseguiti al termine 1° anno della scuola secondaria di 2° grado.
		Condividere i risultati degli esiti tra la primaria e la secondaria di 1° grado.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Pianificare le attività funzionali in relazione anche della condivisione degli esiti degli alunni negli anni ponte.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Delineare i compiti della funzione strumentale per la Continuità e l'Orientamento
		Definire i compiti del referente sulla Valutazione degli apprendimenti.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mantenere il rapporto positivo con le famiglie ed il territorio.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per le Competenze chiave e di cittadinanza gli obiettivi di processo saranno raggiunti per mezzo di commissioni che dovranno conseguire i risultati previsti nei prossimi due anni.
 Per i Risultati a distanza: la segreteria della scuola raccoglierà i dati, le funzioni strumentali Continuità ed Orientamento li rielaborano in collaborazione con il referente della Valutazione.
 I risultati dovranno essere raggiunti nell'arco di tre anni.